

# Walter Hallstein: un grande diplomatico al servizio dell'integrazione europea



Walter Hallstein 1901 - 1982

*Walter Hallstein è stato il primo Presidente della Commissione europea dal 1958 al 1967, europeista convinto e fautore dell'integrazione europea.*

*In qualità di Presidente della Commissione europea, si impegnò a favore di una rapida realizzazione del mercato comune. Il suo forte entusiasmo e le sue capacità persuasive promossero la causa dell'integrazione anche oltre il periodo della sua presidenza. Durante il suo mandato l'integrazione fece significativi passi in avanti.*

*Già Segretario di Stato nel ministero degli Esteri tedesco, era assunto a fama internazionale con la "Dottrina Hallstein" degli anni '50, che ha plasmato la politica estera tedesca per tutti gli anni successivi e il cui nucleo consisteva nel legare la giovane democrazia all'Europa occidentale.*

## Anni giovanili ed esperienze belliche

Walter Hallstein nacque il 17 novembre 1901, figlio di un ispettore edile protestante della città di Magonza, nella Germania sud-occidentale. Dopo il diploma liceale studiò giurisprudenza e scienze politiche a Bonn, Berlino e Monaco. Si laureò nel 1925 ed iniziò a lavorare come assistente di un professore presso l'Università di Berlino. Nel 1927 divenne esaminatore all'Università di Rostock, nella Germania settentrionale, dove fu nominato professore associato nel 1929. Un anno più tardi gli fu affidata la cattedra di diritto privato e commerciale, che mantenne per i dieci anni successivi, divenendo un esperto del settore, uno studioso rispettato e un docente universitario di fama internazionale. Divenne quindi professore presso l'Università di Francoforte, dove era ancora in servizio quando venne arruolato nelle forze armate tedesche nel 1942, nonostante la sua ostilità nei confronti del nazismo. Dopo l'invasione alleata del 1944, Hallstein venne rinchiuso in un campo di prigionia negli Stati Uniti, dove organizzò una sorta di università da campo per educare i suoi compagni prigionieri di guerra alla legge ed ai loro diritti.

Dopo la guerra venne nominato vicerettore dell'Università di Francoforte e nel 1948 fu invitato dalla Georgetown University come docente esterno. Fu uno dei primi studiosi tedeschi ad essere invitato da un'università americana e le sue esperienze negli Stati Uniti consolidarono la sua convinzione che la Germania avrebbe dovuto unirsi alle iniziative internazionali finalizzate a rinforzare i legami tra le democrazie dopo la Seconda Guerra Mondiale. Fare parte di alleanze internazionali quali le Nazioni Unite e la NATO era, nella sua visione, cruciale per il ritorno della Germania sulla scena internazionale.

## La Comunità europea del carbone e dell'acciaio

Le eccezionali abilità diplomatiche di Hallstein, la sua consapevolezza della necessità di un'unità europea, la sua conoscenza specialistica ed esperienza sul campo spinsero Konrad Adenauer, l'allora Cancelliere della Germania, a nominarlo nel

1950 capo della delegazione per le trattative nell'ambito della Conferenza Schuman per la formazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. In questo periodo lavorò a stretto contatto con Jean Monnet, la sua controparte francese. Si resero entrambi presto conto di condividere la convinzione di fondo sulla necessità di un'integrazione europea per ridare prosperità all'Europa.

Nel 1951, Adenauer nominò Hallstein Segretario di Stato presso il ministero degli Esteri federale, dove non solo partecipò alla fondazione della CECA, ma anche al tentativo di creare una Comunità europea di difesa, condividendo risorse di bilancio, forze armate e armamenti degli Stati dell'Europa occidentale. Prese anche parte alle trattative condotte con Israele per il risarcimento dei danni al popolo ebraico ed ebbe un ruolo importante nella definizione della strategia per le relazioni estere della Germania. Quella che divenne poi nota come "Dottrina Hallstein" del 1955 consisteva in un rigido accordo politico secondo il quale la Repubblica federale tedesca non avrebbe intrapreso relazioni diplomatiche con Stati che riconoscessero la Repubblica democratica tedesca (DDR).

## La Comunità economica europea

Per Hallstein, il fallimento della creazione della Comunità europea di difesa nel 1954 rappresentava una grave ed concreta minaccia per la sicurezza della Germania e dell'Europa occidentale, dal momento che, in un'Europa divisa, l'Unione Sovietica avrebbe avuto più possibilità di estendere la propria influenza. Questo lo indusse a concentrarsi sul processo di integrazione economica piuttosto che su quello di integrazione politica. Di conseguenza, divenne un tenace sostenitore dell'unità europea attraverso la formazione della Comunità economica europea. I primi passi finalizzati a un'integrazione economica che consentisse la libera circolazione di persone, servizi e beni furono intrapresi durante la Conferenza di Messina del 1955. Nonostante Hallstein desiderasse inizialmente che tale integrazione fosse onnicomprensiva e avvenisse il più presto possibile, la realtà politica dell'epoca lo convinse che una graduale fusione reciproca dei mercati degli Stati membri sarebbe stata di massimo beneficio per tutti. Nel 1958 entrò in vigore il Trattato di Roma e Hallstein fu scelto per essere il primo Presidente della Commissione della Comunità economica europea.

## Presidenza della Commissione

Nonostante a questo punto Hallstein si fosse reso conto che l'integrazione non sarebbe divenuta realtà così rapidamente come da lui auspicato, egli divenne uno dei principali artefici del rapido processo di integrazione che seguì. Ad esempio, durante il suo mandato, il cosiddetto "periodo Hallstein", iniziò il consolidamento del corpus giuridico europeo che avrebbe avuto un grande impatto sulle legislazioni nazionali. Quale fautore di un'Europa federale con una Commissione e un Parlamento forti (per evitare che l'Unione fosse costretta ad agire sempre in seconda linea rispetto ai governi nazionali), è chiaro che avesse un obiettivo per la Comunità europea: la visione di un'Europa unita quale era stata tratteggiata nella Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950. A quel tempo, tuttavia, il Presidente francese De Gaulle aveva un altro convincimento: se Hallstein auspicava una federazione con la conseguente cessione di gran parte delle sovranità nazionali all'Unione, De Gaulle credeva che l'Europa dovesse seguire la via della confederazione, divenendo una "Europa degli Stati", che lasciava agli Stati membri maggiori poteri. Le divergenze sempre più frequenti tra il governo francese e gli altri Stati membri su numerose questioni riconducibili a questa fondamentale differenza di opinioni portò alla "crisi della sedia vuota" del 1965, quando la Francia ritirò per qualche tempo tutti i propri rappresentanti dalle istituzioni europee prima che si raggiungesse un compromesso.



*Hallstein in qualità di Presidente della Commissione Europea tiene nel 1965 un discorso nei Paesi Bassi.*

Senza il forte entusiasmo di Hallstein, le sue abilità nelle trattative diplomatiche e il suo grande potere di persuasione, la rapida integrazione europea avvenuta negli anni del suo mandato non sarebbe stata possibile.